



Resoconto intermedio di gestione
al 30 settembre 2016

14 Novembre 2016

MARR S.p.A.
Via Spagna, 20 – 47921 Rimini (Italia)
Capitale Sociale € 33.262.560 i.v.
Codice Fiscale e n. Registro delle Imprese di Rimini 01836980365
R.E.A. Ufficio di Rimini n. 276618
Società soggetta all'attività di direzione e coordinamento di Cremonini S.p.A. – Castelvetro (MO)

INDICE

Struttura del Gruppo MARR

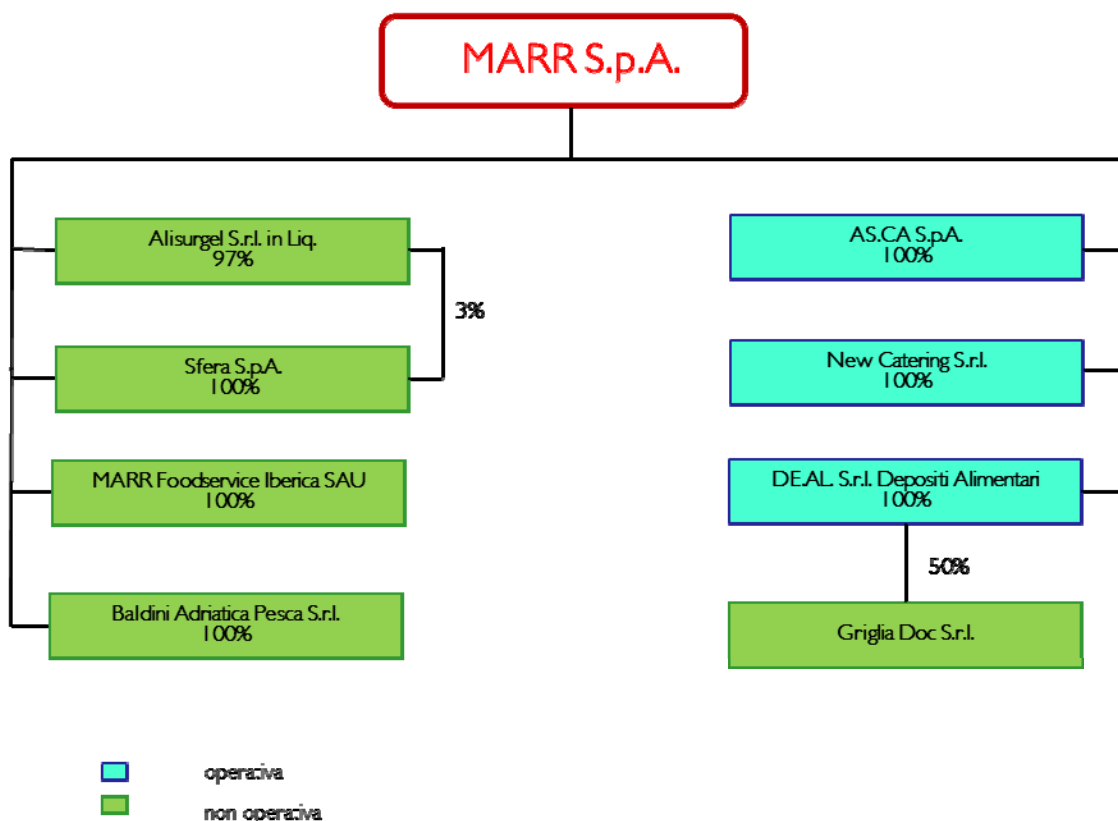
Organi sociali di MARR S.p.A.

Resoconto intermedio di gestione al 30 settembre 2016

- Relazione degli amministratori sull'andamento della gestione
- Prospetti contabili consolidati
 - Situazione patrimoniale - finanziaria consolidata
 - Prospetto consolidato dell'utile/(perdita)d'esercizio
 - Prospetto consolidato delle altre componenti di conto economico complessivo
 - Variazioni del Patrimonio Netto consolidato
 - Prospetto dei flussi di cassa consolidato
 - Note di commento ai prospetti contabili consolidati
- Dichiarazione del dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari ai sensi dell'art. 154-bis comma 2 del D.Lgs. 24 febbraio 1998 n. 58

STRUTTURA DEL GRUPPO MARR

Situazione al 30 settembre 2016



La struttura del Gruppo al 30 settembre 2016 differisce sia rispetto alla situazione al 31 dicembre 2015 sia rispetto quella al 30 settembre 2015 per l'acquisto, finalizzato in data 4 aprile 2016, da parte di MARR S.p.A. del 100% delle quote della DE.AL S.r.l. (società abruzzese operante nella distribuzione alimentare al foodservice con il marchio "PAC Food") che detiene una partecipazione al 50% nella società Griglia Doc S.r.l..

Rispetto alla situazione del 30 settembre 2015 si rammenta che, con decorrenza 1° dicembre 2015, la controllata Baldini Adriatica Pesca S.r.l. ha affittato il proprio ramo d'azienda alla controllante MARR S.p.A. ed è pertanto una società non operativa.

Infine, si segnala che alla data del 30 giugno 2016 è stato redatto il bilancio finale di liquidazione della società Alisurigel S.r.l., depositato il 28 luglio 2016 presso la Camera di Commercio, Industria, Artigianato e Agricoltura di Rimini e che lo scorso 8 novembre è stata depositata domanda di cancellazione della società dal Registro delle Imprese.

L'attività del Gruppo MARR è interamente rivolta alla commercializzazione e distribuzione di prodotti alimentari al Foodservice, come di seguito riportato:

Società	Attività
MARR S.p.A. Via Spagna n. 20 – Rimini	Commercializzazione e distribuzione di prodotti alimentari freschi, secchi e surgelati destinati agli operatori della ristorazione.
ASCA S.p.A. Via dell'Acerò n. 1/A - Santarcangelo di Romagna (Rn)	Commercializzazione e distribuzione di prodotti alimentari freschi, secchi e surgelati destinati agli operatori della ristorazione.
New Catering S.r.l. Via dell'Acerò n.1/A - Santarcangelo di Romagna (Rn)	Commercializzazione e distribuzione di prodotti alimentari ai bar e alla ristorazione veloce.
DE.AL S.r.l. Depositi Alimentari Via Tevere n. 125 – Elice (PE)	Commercializzazione e distribuzione di prodotti alimentari freschi, secchi e surgelati destinati agli operatori della

Società	Attività
	ristorazione.
Baldini Adriatica Pesca S.r.l. Via dell'Acero n. 1/A- Santarcangelo di Romagna (Rn)	Società non operativa (dal 1° dicembre 2015); esercita operazione di affitto del ramo d'azienda.
Sfera S.p.A. Via dell'Acero n. 1/A - Santarcangelo di Romagna (Rn)	Società non operativa; esercita operazioni di affitto dei rami d'azienda.
MARR Foodservice Iberica S.A.U. Calle Lagasca n. 106 1° centro - Madrid (Spagna)	Società non operativa.
Alisurgel S.r.l. in liquidazione Via Giordano Bruno n. 13 - Rimini	Società non operativa, in data 28 luglio 2016 è stato depositato il bilancio finale di liquidazione.
Griglia Doc S.r.l. Via Tevere n. 125 – Elice (PE)	Società non operativa.

Tutte le società controllate sono consolidate integralmente.

La società collegata Griglia Doc S.r.l. (posseduta al 50%) è valutata al patrimonio netto.

ORGANI DI AMMINISTRAZIONE E CONTROLLO

Consiglio di Amministrazione

Presidente	Paolo Ferrari ⁽¹⁾⁽²⁾
Vice Presidente	Illias Aratri
Amministratore Delegato	Francesco Ospitali
Amministratore Delegato	Pierpaolo Rossi
Consiglieri	Giosué Boldrini
	Claudia Cremonini
	Vincenzo Cremonini
	Lucia Serra
	Antonio Tiso
Consiglieri indipendenti	Giuseppe Lusignani ⁽¹⁾⁽²⁾
	Marinella Monterumisi ⁽¹⁾⁽²⁾

⁽¹⁾ Componente del Comitato per la Remunerazione e le Nomine

⁽²⁾ Componente del Comitato Controllo e Rischi

Collegio Sindacale

Presidente	Ezio Maria Simonelli
Sindaci effettivi	Davide Muratori
	Simona Muratori
Sindaci supplenti	Stella Fracassi
	Marco Frassini
Società di revisione	PricewaterhouseCoopers S.p.A.
Dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari	Antonio Tiso

Andamento del Gruppo ed analisi dei risultati del terzo trimestre 2016 e al 30 settembre 2016

Il resoconto intermedio di gestione al 30 settembre 2016, non sottoposto a revisione contabile, è stato redatto conformemente ai criteri di valutazione e di misurazione stabiliti dagli International Financial Reporting Standard (IFRS) emanati dall'International Accounting Standards Board (IASB) e adottati dalla Commissione Europea secondo la procedura di cui all'art. 6 del Regolamento (CE) n. 1606/2002 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 19 luglio 2002, mentre ai fini dell'informativa della presente relazione è stato fatto riferimento all'articolo 154-ter del decreto legislativo 24 febbraio 1998 n. 58.

Il Gruppo MARR chiude il terzo trimestre, il più importante dell'anno con risultati positivi, consolidando la propria leadership e quota nel mercato italiano delle forniture alimentari al *Foodservice* e confermando i livelli di redditività raggiunti.

I ricavi totali consolidati rispettivamente del terzo trimestre e dei primi nove mesi sono stati pari a 481,7 milioni di Euro (454,8 milioni nel 2015) e a 1.204,5 milioni di Euro (1.152,7 milioni di Euro nel 2015).

Con riferimento all'unico settore di attività che è quello della "Distribuzione di prodotti alimentari alla ristorazione extradomestica (*Foodservice*)", possiamo analizzare le vendite del Gruppo MARR in termini di tipologia di clientela come di seguito.

Le vendite del Gruppo MARR nei primi nove mesi del 2016 sono state pari a 1.184,5 milioni di Euro (1.132,9 milioni nel 2015) mentre quelle del terzo trimestre hanno raggiunto i 473,1 milioni di Euro (447,2 milioni nel 2015).

In particolare, le vendite verso i clienti della "Ristorazione commerciale e collettiva" (clienti delle categorie *Street Market* e *National Account*) al 30 settembre 2016 sono state pari a 991,4 milioni di Euro (933,9 milioni nel 2015) di cui 405,4 milioni di Euro nel terzo trimestre (378,4 milioni nel 2015).

Nella principale categoria dello *Street Market* (ristoranti e hotel non appartenenti a Gruppi o Catene) le vendite dei primi nove mesi hanno raggiunto i 781,5 milioni di Euro (714,9 milioni nel 2015); mentre nel terzo trimestre sono state pari a 338,4 milioni (309,7 milioni nel 2015) con un contributo per il consolidamento di DE.AL (dallo scorso 4 aprile) e di SAMA (dal 1 giugno 2015) che è stato pari a 40,9 milioni di Euro sui nove mesi e a 20,2 milioni nel terzo trimestre.

Nel terzo trimestre e come già nel precedente, il positivo impatto di DE.AL ha beneficiato di un'accelerazione delle vendite a quei clienti che prima dell'acquisizione erano serviti anche da MARR. In tal senso si segnala che, a seguito dell'affitto del ramo di azienda "PAC Food" da DE.AL S.r.l. a MARR S.p.A., a partire dal 1 ottobre scorso è stata avviata la Filiale MARR Adriatico, operazione che ha comportato una riorganizzazione delle attività commerciali ex DE.AL.

Per quanto concerne l'andamento del mercato finale di riferimento dei clienti dello *Street Market*, stando alla più recente rilevazione dell'Ufficio Studi Confcommercio (ICC n.10, Novembre 2016) la voce "Alberghi, pasti e consumazioni fuori casa" nel terzo trimestre ha fatto registrare una crescita dei consumi (a quantità) del +0,7%, che si rapporta a una variazione del +1,4% e del -1,0% rispettivamente nel primo e secondo trimestre (ICC¹ n.10, Novembre 2016).

Le vendite ai clienti del "*National Account*" (operatori della ristorazione commerciale strutturata e della ristorazione collettiva) al 30 settembre 2016 sono state pari a 209,9 milioni di Euro (219,0 nel 2015) con 66,9 milioni di Euro nel terzo trimestre a fronte di 68,7 milioni nel pari periodo 2015 che aveva però beneficiato nel trimestre dell'evento EXPO per circa 2,5 milioni di Euro.

Le vendite ai clienti della categoria dei "*Wholesale*" (grossisti) nei primi nove mesi del 2016 si sono attestate a 193,1 milioni di Euro (199,0 milioni nel 2015), con 67,8 milioni nel terzo trimestre (68,8 milioni nel pari periodo 2015).

¹ si segnala che i dati storici degli indicatori ICC (Indicatore dei Consumi Confcommercio) possono variare per effetto della disponibilità di dati più aggiornati

Nella tabella che segue esponiamo la riconciliazione fra i dati sopra indicati e i ricavi delle vendite e delle prestazioni del Gruppo come da prospetti di bilancio consolidato:

Consolidato MARR (in migliaia di Euro)	<i>III trim.</i> 2016	<i>III trim.</i> 2015	<i>30 settembre</i> 2016	<i>30 settembre</i> 2015
<i>Ricavi delle vendite del Foodservice per tipologia di clientela</i>				
Street market	338.439	309.711	781.480	714.884
National Account	66.918	68.733	209.935	219.018
Wholesale	67.771	68.782	193.114	198.972
Totale ricavi delle vendite del Foodservice	473.128	447.226	1.184.529	1.132.874
(1) Sconti e premi di fine anno alla clientela	(3.555)	(4.641)	(12.362)	(11.916)
(2) Altri servizi	518	699	1.830	2.002
(3) Altri	90	54	171	137
Ricavi delle vendite e delle prestazioni	470.181	443.338	1.174.168	1.123.097

Note

- (1) sconti e premi di fine anno alla clientela non specificatamente attribuibili alle singole tipologia di clientela
 (2) ricavi per servizi (principalmente trasporti) non attribuibili alle singole tipologia di clientela
 (3) altri ricavi di merci e servizi/rettifiche di ricavi non attribuibili alle singole tipologie di clientela

Si riportano di seguito i prospetti, riclassificati secondo la prassi corrente dell'analisi finanziaria, dei dati economici, patrimoniali e finanziari riferiti ai primi nove mesi e al terzo trimestre 2016 confrontati con i rispettivi periodi del precedente esercizio.

Analisi dei dati economici riclassificati

Consolidato MARR (in migliaia di Euro)	3° trim. 2016	%	3° trim. 2015	%	Var. %	30 sett. 2016	%	30 sett. 2015	%	Var. %
Ricavi delle vendite e delle prestazioni	470.181	97,6%	443.338	97,5%	6,1	1.174.168	97,5%	1.123.097	97,4%	4,5
Altri ricavi e proventi	11.557	2,4%	11.518	2,5%	0,3	30.329	2,5%	29.647	2,6%	2,3
Totale ricavi	481.738	100,0%	454.856	100,0%	5,9	1.204.497	100,0%	1.152.744	100,0%	4,5
Costi di acquisto m.p., sussorie, di consumo e merci	(336.807)	-70,0%	(319.358)	-70,2%	5,5	(932.635)	-77,4%	(896.915)	-77,8%	4,0
Variazione delle rimanenze di magazzino	(35.218)	-7,3%	(32.136)	-7,1%	9,6	(4.597)	-0,4%	(4.343)	-0,4%	5,8
Prestazioni di servizi	(54.161)	-11,2%	(50.900)	-11,2%	6,4	(137.981)	-11,5%	(128.120)	-11,1%	7,7
Costi per godimento di beni di terzi	(2.454)	-0,5%	(2.373)	-0,5%	3,4	(7.118)	-0,6%	(6.813)	-0,6%	4,5
Oneri diversi di gestione	(413)	-0,1%	(391)	-0,1%	5,6	(1.215)	-0,1%	(1.477)	-0,1%	(17,7)
Valore aggiunto	52.685	10,9%	49.698	10,9%	6,0	120.951	10,0%	115.076	10,0%	5,1
Costo del lavoro	(9.593)	-1,9%	(8.965)	-1,9%	7,0	(28.306)	-2,3%	(27.098)	-2,4%	4,5
Risultato Operativo Lordo	43.092	9,0%	40.733	9,0%	5,8	92.645	7,7%	87.978	7,6%	5,3
Ammortamenti	(1.500)	-0,4%	(1.287)	-0,3%	16,6	(4.184)	-0,3%	(3.715)	-0,2%	12,6
Accantonamenti e svalutazioni	(3.800)	-0,8%	(3.574)	-0,8%	6,3	(9.132)	-0,8%	(8.711)	-0,8%	4,8
Risultato Operativo	37.792	7,8%	35.872	7,9%	5,4	79.329	6,6%	75.552	6,6%	5,0
Proventi finanziari	322	0,1%	499	0,1%	(35,5)	1.052	0,1%	1.297	0,1%	(18,9)
Oneri finanziari	(1.542)	-0,3%	(2.087)	-0,4%	(26,1)	(5.518)	-0,5%	(7.021)	-0,7%	(21,4)
Utili e perdite su cambi	29	0,0%	80	0,0%	(63,8)	(25)	0,0%	(143)	0,0%	(82,5)
Rettifiche di valore di attività finanziarie	(41)	0,0%	0	0,0%	(100,0)	(81)	0,0%	0	0,0%	(100,0)
Risultato delle attività ricorrenti	36.560	7,6%	34.364	7,6%	6,4	74.757	6,2%	69.685	6,0%	7,3
Proventi non ricorrenti	0	0,0%	1.742	0,3%	(100,0)	0	0,0%	1.742	0,2%	(100,0)
Oneri non ricorrenti	(500)	-0,1%	0	0,0%	(100,0)	(500)	0,0%	0	0,0%	(100,0)
Risultato prima delle imposte	36.060	7,5%	36.106	7,9%	(0,1)	74.257	6,2%	71.427	6,2%	4,0
Imposte sul reddito	(11.514)	-2,4%	(10.828)	-2,3%	6,3	(24.273)	-2,1%	(22.509)	-2,0%	7,8
Risultato netto complessivo	24.546	5,1%	25.278	5,6%	(2,9)	49.984	4,1%	48.918	4,2%	2,2
(Utile)/perdita di pertinenza dei terzi	0	0,0%	0	0,0%	0,0	0	0,0%	0	0,0%	0,0
Utile netto del Gruppo MARR	24.546	5,1%	25.278	5,6%	(2,9)	49.984	4,1%	48.918	4,2%	2,2

Nel terzo trimestre, che per stagionalità del business è storicamente il più significativo dell'esercizio, i risultati conseguiti dal Gruppo MARR sono stati: ricavi totali per 481,7 milioni di Euro (454,8 milioni nel 2015); EBITDA² pari a 43,1 milioni di Euro (40,7 milioni nel 2015) ed EBIT per 37,8 milioni di Euro (35,9 milioni nel 2015).

Nei primi nove mesi i risultati del Gruppo MARR sono stati: ricavi totali consolidati per 1.204,5 milioni di Euro (1.152,7 milioni di Euro nel 2015), EBITDA di 92,6 milioni di Euro (88,0 milioni nel 2015), EBIT di 79,3 milioni (75,5 milioni nel 2015) e risultato netto consolidato di 50,0 milioni di Euro (48,9 milioni di Euro nel 2015).

L'andamento dei ricavi rispetto il medesimo periodo dell'esercizio precedente (+6,1% nel terzo trimestre e +4,5% nei nove mesi) è conseguenza dell'andamento delle vendite nelle singole categorie di clientela così come analizzato in precedenza e beneficia del consolidamento, con effetto dal 4 aprile 2016, della neo-acquisita DE.AL. S.r.l. Depositi Alimentari.

La voce "Altri ricavi e proventi" è rappresentata in prevalenza dai contributi da fornitori su acquisti ed include i corrispettivi logistici che MARR (già dal precedente esercizio) addebita ai fornitori; d'altra parte - a seguito della centralizzazione delle consegne dei fornitori sulle piattaforme logistiche - MARR sostiene gli oneri per la distribuzione interna alle filiali.

A livello di costi operativi si evidenzia nei nove mesi una diminuzione dell'incidenza percentuale del Costo del venduto (Costo di acquisto delle merci più Variazione rimanenze di magazzino) sul totale ricavi anche per effetto del contributo di DE.AL. e del suo mix clienti; d'altra parte, sempre per effetto del consolidamento di DE.AL., si registra nei nove mesi un incremento dei costi per le Prestazioni di servizio e della loro incidenza percentuale sul totale ricavi. L'incidenza percentuale delle altre voci dei costi operativi rimane invece sostanzialmente in linea con quella del medesimo periodo dell'esercizio precedente.

Sul terzo trimestre l'incidenza percentuale del Costo del venduto e dei Costi per servizi sul Totale Ricavi è allineata a quella del medesimo periodo dell'esercizio precedente.

² L'EBITDA (Margine Operativo Lordo) è un indicatore economico non definito negli IFRS, adottati da MARR a partire dal bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2005. L'EBITDA è una misura utilizzata dal management della società per monitorare e valutare l'andamento operativo della stessa. Il management ritiene che l'EBITDA sia un importante parametro per la misurazione della performance del Gruppo in quanto non è influenzato dalla volatilità dovuta agli effetti dei diversi criteri di determinazione degli imponderabili fiscali, dall'ammontare e caratteristiche del capitale impiegato nonché dalle relative politiche di ammortamento. Alla data odierna (previo approfondimento successivo connesso all'evoluzione della prassi contabile IFRS) l'EBITDA (*Earnings before interests, taxes, depreciation and amortization*) è definito da MARR come Utile/Perdita d'esercizio al lordo degli ammortamenti di immobilizzazioni materiali e immateriali, accantonamenti e svalutazioni, degli oneri e proventi finanziari e delle imposte sul reddito.

Per quanto riguarda il costo del lavoro si registra un incremento in valore assoluto (+1,2 milioni di Euro nei nove mesi e +0,6 milioni di Euro nel terzo trimestre) legato principalmente all'organico della neo-acquisita DE.AL. confluito nel Gruppo. In aggiunta si rammenta l'effetto derivante, oltre che dell'acquisto della società Sama a partire dal 1 giugno 2015, anche degli aumenti retributivi previsti dal CCNL per i lavoratori delle aziende del terziario della distribuzione e dei servizi, CCNL rinnovato nel 2015 e che prevede tranches di aumento a partire da aprile 2015 fino al 2017.

Per effetto di quanto sopra esposto e di una attenta gestione delle ore di ferie/permessi e di straordinario, nonché del lavoro stagionale, l'incidenza percentuale del costo del lavoro sul totale ricavi resta sostanzialmente allineata a quella del pari periodo dell'esercizio precedente, sia nel terzo trimestre che sul progressivo dei nove mesi.

L'incremento in valore assoluto degli ammortamenti (nei nove mesi e nel trimestre) è da attribuire, oltre che all'acquisto di DE.AL. e di Sama, agli investimenti effettuati a partire dallo scorso esercizio per opere di ampliamento e ammodernamento presso alcune filiali di MARR.

La voce accantonamenti e svalutazioni ammonta a 9,1 milioni di Euro sui nove mesi (8,7 milioni nel 2015) e 3,8 milioni nel terzo trimestre (3,6 milioni nel 2015) ed è costituita per la quasi totalità dall'accantonamento al fondo svalutazione crediti.

Il risultato delle attività ricorrenti, comprensivo del risultato della gestione finanziaria, che ha beneficiato di un positivo andamento dei tassi d'interesse con una conseguente riduzione del costo del denaro, ha raggiunto nel trimestre i 36,6 milioni di Euro, in incremento rispetto ai 34,4 milioni del 2015 (74,8 milioni di Euro nei nove mesi contro 69,7 milioni di Euro nel pari periodo del 2015).

Il risultato netto del terzo trimestre si è attestato a 24,5 milioni di Euro e risente per 0,5 milioni di Euro di oneri non ricorrenti per la riorganizzazione della attività DE.AL.. Va inoltre ricordato che il risultato netto del terzo trimestre 2015 – pari a 25,3 milioni di Euro - aveva beneficiato di un provento non ricorrente di 1,7 milioni di Euro relativo al saldo prezzo (più interessi) della cessione delle quote di Alisea (marzo 2014), importo il cui pagamento era condizionato all'aggiudicazione in via definitiva (condizione avveratasi nel luglio 2015) da parte di Alisea di importanti appalti per servizi di ristorazione.

Alla fine dei primi nove mesi il risultato netto del periodo è pari a 50,0 milioni di Euro (48,9 milioni nel 2015).

Analisi dei dati patrimoniali riclassificati

Consolidato MARR (in migliaia di Euro)	30.09.16	31.12.15*	30.09.15*
Immobilizzazioni immateriali nette	144.470	107.839	107.736
Immobilizzazioni materiali nette	71.568	68.563	68.810
Partecipazioni valutate al patrimonio netto	919	0	0
Partecipazioni in altre imprese	315	304	304
Altre attività immobilizzate	28.292	29.585	28.559
Capitale Immobilizzato (A)	245.564	206.291	205.409
Crediti commerciali netti verso clienti	448.623	377.437	444.673
Rimanenze	120.428	119.858	112.316
Debiti verso fornitori	(356.455)	(276.706)	(343.819)
Capitale circolante netto commerciale (B)	212.596	220.589	213.170
Altre attività correnti	47.944	50.807	50.179
Altre passività correnti	(41.254)	(25.676)	(38.103)
Totale attività/passività correnti (C)	6.690	25.131	12.076
Capitale di esercizio netto (D) = (B+C)	219.286	245.720	225.246
Altre passività non correnti (E)	(619)	(599)	(570)
Trattamento Fine Rapporto (F)	(10.665)	(9.980)	(10.676)
Fondi per rischi ed oneri (G)	(5.335)	(5.075)	(4.890)
Capitale investito netto (H) = (A+D+E+F+G)	448.231	436.357	414.519
Patrimonio netto del Gruppo	(277.650)	(271.830)	(262.728)
Patrimonio netto di terzi	0	0	0
Patrimonio netto consolidato (I)	(277.650)	(271.830)	(262.728)
(Indebitamento finanziario netto a breve termine)/Disponibilità	16.857	18.207	33.837
(Indebitamento finanziario netto a medio/lungo termine)	(187.438)	(182.734)	(185.628)
Indebitamento finanziario netto (L)	(170.581)	(164.527)	(151.791)
Mezzi propri e indebitamento finanziario netto (M) = (I+L)	(448.231)	(436.357)	(414.519)

* Riguardo ai dati patrimoniali dell'esercizio 2015 si evidenzia quanto di seguito:

1) Per una migliore rappresentazione dei dettami del principio las 12 "Imposte sul reddito" relativamente alla compensazione della fiscalità differita, il Gruppo ha ritenuto opportuno riclassificare quote di attività e passività fiscali differite laddove sia presente un diritto legalmente esercitabile di compensare le attività fiscali correnti con le passività fiscali correnti corrispondenti, riclassificando di conseguenza i dati comparativi. L'effetto della riclassifica patrimoniale è stato una riduzione delle imposte differite attive e passive rispettivamente di 12,0 milioni di Euro al 30 settembre 2015 e 10,3 milioni al 31 dicembre 2015.

2) Il fondo imposte bilanci intermedi costituito dal conteggio delle imposte correnti dei nove mesi è stato riclassificato nelle altre passività correnti, unitamente ai crediti per gli acconti di imposta versati; tale riclassifica patrimoniale sui dati comparativi del 30 settembre 2015 ha comportato una riduzione dei fondi per rischi e oneri di 23,0 milioni di Euro e delle altre attività correnti per 10,5 milioni di Euro, con un rispettivo incremento delle passività correnti di 12,5 milioni di Euro.

Analisi della Posizione Finanziaria Netta³

Si riporta di seguito l'evoluzione della Posizione Finanziaria Netta.

Consolidato (in migliaia di Euro)	<i>30.09.16</i>	<i>30.06.16</i>	<i>31.12.15</i>	<i>30.09.15</i>
A. Cassa	9.270	8.263	7.368	10.882
Assegni	0	0	4	92
Depositi bancari	125.169	68.582	82.039	121.198
Depositi postali	72	88	451	371
B. Altre disponibilità liquide	<u>125.241</u>	<u>68.670</u>	<u>82.494</u>	<u>121.661</u>
C. Liquidità (A) + (B)	134.511	76.933	89.862	132.543
Crediti finanziari verso Controllanti	763	838	2.771	2.113
Crediti finanziari verso Consociate	0	0	0	0
Altri crediti finanziari	1.416	1.531	1.245	1.210
D. Crediti finanziari correnti	2.179	2.369	4.016	3.323
E. Debiti bancari correnti	(66.960)	(54.566)	(31.503)	(60.439)
F. Parte corrente dell'indebitamento non corrente	(43.201)	(43.981)	(42.816)	(40.562)
Debiti finanziari verso Controllanti	0	0	0	0
Debiti finanziari verso Consociate	0	0	0	0
Altri debiti finanziari	(9.672)	(10.102)	(1.352)	(1.028)
G. Altri debiti finanziari correnti	<u>(9.672)</u>	<u>(10.102)</u>	<u>(1.352)</u>	<u>(1.028)</u>
H. Indebitamento finanziario corrente (E) + (F) + (G)	(119.833)	(108.649)	(75.671)	(102.029)
I. Indebitamento finanziario corrente netto (H) + (D) + (C)	16.857	(29.347)	18.207	33.837
J. Debiti bancari non correnti	(139.355)	(124.112)	(143.523)	(147.593)
K. Altri debiti non correnti	(48.083)	(48.343)	(39.211)	(38.035)
L. Indebitamento finanziario non corrente (J) + (K)	(187.438)	(172.455)	(182.734)	(185.628)
M. Indebitamento finanziario netto (I) + (L)	(170.581)	(201.802)	(164.527)	(151.791)

L'indebitamento finanziario del Gruppo MARR è influenzato dalla stagionalità del business che registra un elevato fabbisogno di capitale circolante durante il periodo estivo. Storicamente l'indebitamento raggiunge il livello più elevato nel primo semestre dell'anno per poi ridursi alla fine dell'esercizio.

L'indebitamento finanziario netto al 30 settembre 2016 si attesta a 170,6 milioni di Euro rispetto ai 201,8 milioni del 30 giugno 2016 e ai 151,8 milioni del 30 settembre 2015.

In merito alle principali movimentazioni finanziarie avvenute nel corso dei primi nove mesi del 2016 si rammenta quanto già evidenziato nella Relazione Finanziaria semestrale:

- in data 25 maggio 2016 sono stati pagati dividendi per complessivi 43,9 milioni di Euro (41,2 milioni di Euro nel 2015);
- in data 4 aprile 2016, la sottoscrizione del contratto da parte di MARR S.p.A. per l'acquisto delle quote della società DE.AL. S.r.l. ha comportato il pagamento della prima tranche del prezzo pari a 18 milioni di Euro; la quota residua è stata contabilizzata tra i debiti finanziari: 9 milioni come quota corrente avente scadenza aprile 2017 e ulteriori 9 milioni quale quota non corrente avente scadenza aprile 2018. Il prezzo complessivo dell'acquisizione, pari a 36 milioni di Euro, unitamente all'indebitamento finanziario netto acquisito alla data, ha comportato un impatto sulla posizione finanziaria netta alla data del closing che ammonta a circa 44,7 milioni di Euro;
- in data 1° giugno 2016 la società New Catering S.r.l. ha pagato la seconda tranche del prezzo per l'acquisto delle quote della società Sama S.r.l. (finalizzato nel corso del 2015) pari a 594 migliaia di Euro.

³ La Posizione Finanziaria Netta utilizzata come indicatore finanziario dell'indebitamento, viene rappresentata come sommatoria delle seguenti componenti positive e negative dello Stato Patrimoniale:

Componenti positive a breve termine: disponibilità liquide (cassa, assegni e banche attive); titoli di pronto smobilizzo dell'attivo circolante; crediti finanziari.

Componenti negative a breve e lungo termine: debiti verso banche; debiti verso altri finanziatori, società di leasing e società di factoring; debiti verso soci per finanziamenti.

Per quanto riguarda la struttura delle fonti di finanziamento si evidenzia che nel corso dei nove mesi la Capogruppo ha stipulato nuovi contratti di finanziamento a medio/lungo termine, come di seguito indicato:

- finanziamento chirografario erogato nel mese di gennaio da Cassa di Risparmio di Ravenna per complessivi 10 milioni di Euro (con piano di ammortamento che termina in agosto 2018);
- finanziamento chirografario in pool, con ICCREA Banca d'Impresa quale banca agente, erogato nel mese di agosto per un importo complessivo di 27 milioni di Euro e con piano di ammortamento che termina in agosto 2019.

Nel mese di giugno la Capogruppo ha estinto a scadenza il precedente finanziamento in Pool in essere con ICCREA Banca d'Impresa per un importo complessivo di 22,8 milioni di Euro.

La posizione finanziaria netta al 30 settembre 2016 rimane in linea con gli obiettivi della Società.

Analisi del Capitale Circolante netto Commerciale

Consolidato MARR (in migliaia di Euro)	<i>30.09.16</i>	<i>30.06.16</i>	<i>31.12.15</i>	<i>30.09.15</i>
Crediti commerciali netti verso clienti	448.623	434.539	377.437	444.673
Rimanenze	120.428	155.646	119.858	112.316
Debiti verso fornitori	(356.455)	(370.627)	(276.706)	(343.819)
Capitale circolante netto commerciale	212.596	219.558	220.589	213.170

Il capitale circolante netto commerciale al 30 settembre 2016 è stato pari a 212,6 milioni di Euro, con una diminuzione, rispetto ai 213,2 milioni di Euro del 30 settembre 2015, di 0,6 milioni di Euro che è l'effetto delle seguenti dinamiche:

- incremento per 3,9 milioni di Euro dei crediti commerciali, a fronte di ricavi totali consolidati che nei nove mesi hanno fatto segnare un aumento di 51,7 milioni rispetto al pari periodo 2015;
- aumento del valore delle rimanenze pari a 8,1 milioni di Euro, variazione che risulta in riduzione rispetto agli 11,2 milioni di incremento del valore delle rimanenze al 30 giugno 2016 sul pari periodo 2015;
- incremento per 12,6 milioni di Euro dei debiti verso fornitori, analogo all'aumento (+12,9 milioni) fatto registrare al 30 giugno 2016 rispetto al pari periodo 2015.

Il capitale circolante commerciale alla fine dei nove mesi rimane allineato agli obiettivi della società.

Rendiconto finanziario riclassificato

Consolidato MARR	<i>30.09.16</i>	<i>30.09.15*</i>
(in migliaia di Euro)		
Risultato netto prima degli interessi di azionisti terzi	49.984	48.918
Ammortamenti e altre svalutazioni	4.184	3.742
Variazione del fondo TFR	685	(284)
Cash-flow operativo	54.853	52.376
(Incremento) decremento crediti verso clienti	(71.186)	(65.074)
(Incremento) decremento rimanenze di magazzino	(570)	4.050
Incremento (decremento) debiti verso fornitori	79.749	69.376
(Incremento) decremento altre poste del circolante	18.441	12.701
Variazione del capitale circolante	26.434	21.053
(Investimenti) netti in immobilizzazioni immateriali	(36.793)	(1.597)
(Investimenti) netti in immobilizzazioni materiali	(7.032)	(3.463)
Variazione netta delle immobilizzazioni finanziarie e di altre attività immobilizzate	280	(2.791)
Variazione netta delle altre passività non correnti	363	(219)
Investimenti in immobilizzazioni e altre variazioni nelle poste non correnti	(43.182)	(8.070)
Free - cash flow prima dei dividendi	38.105	65.359
Distribuzione dei dividendi	(43.906)	(41.246)
Aumento di capitale e riserve versate dagli azionisti	0	0
Altre variazioni incluse quelle di terzi	(253)	780
Flusso monetario da (per) variazione patrimonio netto	(44.159)	(40.466)
FREE - CASH FLOW	(6.054)	24.893
Indebitamento finanziario netto iniziale	(164.527)	(176.684)
Flusso di cassa del periodo	(6.054)	24.893
Indebitamento finanziario netto finale	(170.581)	(151.791)

* Riguardo ai dati patrimoniali dell'esercizio 2015 si evidenzia che, per una migliore rappresentazione dei dettami del principio las 12 "Imposte sul reddito" relativamente alla compensazione della fiscalità differita, il Gruppo ha ritenuto opportuno riclassificare quote di attività e passività fiscali differite laddove sia presente un diritto legalmente esercitabile di compensare le attività fiscali correnti con le passività fiscali correnti corrispondenti, riclassificando di conseguenza i dati comparativi.

Investimenti

Per quanto riguarda gli investimenti avvenuti nell'esercizio si rammentano, oltre all'acquisto delle quote della società DE.AL S.r.l. da parte della MARR in data 4 aprile 2016, i lavori di ampliamento e rimodernamento di alcune filiali che nel corso del primo semestre hanno riguardato principalmente le filiali MARR Urbe e MARR Bologna. Per i dettagli si rimanda a quanto commentato nella Relazione Semestrale.

L'incremento dell'avviamento nel terzo trimestre è correlato alla ridefinizione delle classi di attività, passività e passività potenziali della nuova controllata DE.AL S.r.l. alla data di acquisizione, ancora in fase di verifica fra le parti, come meglio esposto nel successivo paragrafo "Aggregazioni aziendali realizzate" delle Note di commento.

Per quanto riguarda gli investimenti in immobilizzazioni materiali del 3 trimestre, come sotto esposti, si rileva che sono relativi per lo più al proseguimento dei lavori di ampliamento e rimodernamento filiali iniziato già nell'ultima parte del 2014. In particolare:

- alla voce "Immobilizzazioni in corso e acconti" si evidenziano lavori al fabbricato sito in Anzola dell'Emilia presso la filiale MARR Bologna (in capo alla controllata Sfera S.p.A.) per circa 385 migliaia di Euro, in aggiunta a lavori presso la filiale MARR Roma, sita a Capena (Roma), per un importo pari a 191 migliaia di Euro.
- alla voce "Altri beni" si segnala principalmente l'acquisto da parte della Capogruppo di macchine elettroniche, in aggiunta alla nuova infrastruttura hardware per l'ERP del Gruppo acquisita a mezzo di contratto di locazione finanziaria nel primo semestre.

Riportiamo di seguito il riepilogo degli investimenti realizzati nel terzo trimestre e nei primi nove mesi del 2016.

<i>(in migliaia di Euro)</i>	<i>3° trimestre 2016</i>	<i>30.09.16</i>
Immateriali		
Diritti di brevetto ind. e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno	68	307
Immobilizzazioni in corso e acconti	0	76
Avviamento	546	36.409
Totale immateriali	614	36.792
Materiali		
Terreni e fabbricati	28	1.812
Impianti e macchinari	207	1.543
Attrezzature industriali e commerciali	81	639
Altri beni	385	2.228
Immobilizzazioni in corso e acconti	599	810
Totale materiali	1.300	7.032
Totale	1.914	43.824

Altre informazioni

La Società non possiede, e non ha mai posseduto, azioni o quote di società controllanti, anche per interposta persona e/o società pertanto nel corso del 2016 non ha dato corso ad operazioni di compravendita sulle predette azioni e/o quote.

Alla data del 30 settembre 2016 la società non detiene azioni proprie in portafoglio.

Nel corso dei primi nove mesi del 2016 il Gruppo non ha effettuato operazioni atipiche od inusuali.

Fatti di rilievo avvenuti nel terzo trimestre 2016

In data 28 luglio 2016, a completamento della procedura di liquidazione avviata il 17 ottobre 2002, è stato depositato il bilancio finale di liquidazione della controllata Alisurgel S.r.l., con il relativo piano di riparto. Successivamente, lo scorso 8 novembre è stata depositata domanda di cancellazione della società dal Registro delle Imprese.

In data 4 agosto 2016, il Consiglio di Amministrazione ha approvato il progetto di fusione per incorporazione in MARR S.p.A. delle società interamente possedute Baldini Adriatica Pesca S.r.l. e Sfera S.p.A., depositato in pari data per l'iscrizione presso il Registro delle Imprese di Rimini e reso disponibile al pubblico presso la sede legale, sul sito internet di MARR all'indirizzo www.marr.it, nonché sul meccanismo di stoccaggio autorizzato www.emarketstorage.com unitamente alle situazioni patrimoniali delle società coinvolte nell'operazione di fusione riferite al 30 giugno 2016.

Il 19 settembre 2016 è stato iscritto presso il Registro delle Imprese di Rimini ed è stato reso disponibile al pubblico presso la sede legale, sul sito internet della Società all'indirizzo www.marr.it, nonché sul meccanismo di stoccaggio autorizzato www.emarketstorage.com, il verbale del Consiglio di Amministrazione del 12 settembre 2016 che ha approvato, ai sensi dell'art. 2505 secondo comma del codice civile, la fusione per incorporazione in MARR S.p.A. delle società interamente possedute Baldini Adriatica Pesca S.r.l. e Sfera S.p.A..

L'operazione di fusione è finalizzata a ottenere una razionalizzazione della gestione economica, finanziaria ed amministrativa, in quanto Baldini Adriatica Pesca S.r.l. e Sfera S.p.A. sono società la cui attività è limitata all'affitto di rami di azienda alla controllante MARR S.p.A..

Eventi successivi alla chiusura del trimestre

Nei primi giorni di novembre è stato finalizzato l'accordo vincolante per l'acquisizione - con data *closing* prevista per il prossimo 30 dicembre - da parte di MARR S.p.A. del 100% delle quote della Speca Alimentari S.r.l. (Speca Alimentari), società di Baveno (Verbania) localizzata sul Lago Maggiore.

Con oltre 11 milioni di Euro di vendite su base annua, un'esperienza di oltre 30 anni nella distribuzione alimentare e un considerevole sviluppo nell'ultimo decennio, la Speca Alimentari rappresenta un player di riferimento per i clienti della Ristorazione Commerciale non strutturata (clienti dello *Street Market*) sul territorio del Lago Maggiore.

Grazie alla Speca Alimentari, che dispone di una consolidata rete commerciale e di un centro distributivo di oltre 2.000 mq ben localizzato per servire la parte occidentale del Lago Maggiore, MARR andrà a migliorare il livello di servizio in una zona in cui a oggi sviluppa un fatturato annuo di poco più di 3 milioni di Euro e potrà meglio cogliere le opportunità di sviluppo nella distribuzione al foodservice (*Street Market* in particolare) che offre l'area del Lago Maggiore.

In forza del *closing* dell'operazione, previsto per il prossimo 30 dicembre, MARR andrà (con effetti decorrenti dal 1 gennaio 2017) a: i) acquistare il 100% delle quote della Speca Alimentari S.r.l. per un prezzo che è previsto non superi un multiplo di 7 volte l'EBITDA espresso dalla Speca Alimentari e con un 50% regolato al *closing*, un 30% a 1 anno e un 20% a 2 anni; ii) sottoscrivere un contratto di locazione per l'immobile del centro distributivo di Baveno; iii) siglare un accordo di collaborazione con agli attuali soci operativi della Speca Alimentari.

Evoluzione prevedibile della gestione

Si conferma positivo e in linea con i piani l'andamento delle vendite del ramo di azienda "PAC Food" della neo-acquisita DE.AL. e a seguito dell'attivazione (dallo scorso 1 ottobre) della Filiale MARR Adriatico si avvia alla conclusione il processo di integrazione nel Gruppo MARR delle attività di business del ramo di azienda "PAC Food".

Sulla base dei risultati dei primi nove mesi il management conferma per il fine esercizio i propri indirizzi di crescita di quota di mercato, mantenimento dei livelli di redditività raggiunti e controllo dell'assorbimento di circolante netto commerciale.

Prospetti contabili consolidati

Gruppo MARR

Resoconto intermedio di gestione
al 30 settembre 2016

PROSPETTO DELLA SITUAZIONE PATRIMONIALE - FINANZIARIA

<i>(in migliaia di Euro)</i>	30.09.16	31.12.15*	30.09.15*
ATTIVO			
Attivo non corrente			
Immobilizzazioni materiali	71.568	68.563	68.810
Avviamenti	143.505	107.096	107.096
Altre immobilizzazioni immateriali	965	743	640
Partecipazioni valutate al patrimonio netto	919	0	0
Partecipazioni in altre imprese	315	304	304
Crediti finanziari non correnti	2.029	2.674	2.774
Strumenti finanziari derivati	3.819	5.095	4.417
Imposte anticipate	1.461	0	0
Altre voci attive non correnti	28.184	30.695	31.391
Totale Attivo non corrente	252.765	215.170	215.432
Attivo corrente			
Magazzino	120.428	119.858	112.316
Crediti finanziari	2.121	3.950	3.323
<i>di cui verso parti correlate</i>	<i>763</i>	<i>2.771</i>	<i>2.113</i>
Strumenti finanziari derivati	58	66	0
Crediti commerciali	441.422	368.558	434.650
<i>di cui verso parti correlate</i>	<i>10.006</i>	<i>4.607</i>	<i>7.926</i>
Crediti tributari	8.907	9.130	8.590
<i>di cui verso parti correlate</i>	<i>1.409</i>	<i>1.409</i>	<i>1.410</i>
Cassa e disponibilità liquide	134.511	89.862	132.543
Altre voci attive correnti	39.037	41.677	41.589
<i>di cui verso parti correlate</i>	<i>148</i>	<i>173</i>	<i>440</i>
Totale Attivo corrente	746.484	633.101	733.011
TOTALE ATTIVO	999.249	848.271	948.443
PASSIVO			
Patrimonio netto			
Patrimonio netto di gruppo	277.650	271.830	262.728
<i>Capitale</i>	<i>33.263</i>	<i>33.263</i>	<i>33.263</i>
<i>Riserve</i>	<i>184.768</i>	<i>172.449</i>	<i>172.511</i>
<i>Azioni proprie</i>	<i>0</i>	<i>0</i>	<i>0</i>
<i>Utile a nuovo</i>	<i>59.619</i>	<i>66.118</i>	<i>56.954</i>
Patrimonio netto di terzi	0	0	0
<i>Capitale e riserve di terzi</i>	<i>0</i>	<i>0</i>	<i>0</i>
<i>Utile di periodo di competenza di terzi</i>	<i>0</i>	<i>0</i>	<i>0</i>
Totale Patrimonio netto	277.650	271.830	262.728
Passività non correnti			
Debiti finanziari non correnti	187.312	182.629	185.511
Strumenti finanziari/derivati	126	105	117
Benefici verso dipendenti	10.665	9.980	10.676
Fondi per rischi ed oneri	5.335	4.259	4.550
Passività per imposte differite passive	0	816	340
Altre voci passive non correnti	619	599	570
Totale Passività non correnti	204.057	198.388	201.764
Passività correnti			
Debiti finanziari correnti	119.833	75.671	101.917
<i>di cui verso parti correlate</i>	<i>0</i>	<i>0</i>	<i>0</i>
Strumenti finanziari/derivati	0	0	112
Debiti tributari correnti	16.011	2.365	13.708
<i>di cui verso parti correlate</i>	<i>12.094</i>	<i>824</i>	<i>10.944</i>
Passività commerciali correnti	356.455	276.706	343.819
<i>di cui verso parti correlate</i>	<i>17.684</i>	<i>3.205</i>	<i>15.596</i>
Altre voci passive correnti	25.243	23.311	24.395
<i>di cui verso parti correlate</i>	<i>78</i>	<i>47</i>	<i>0</i>
Totale Passività correnti	517.542	378.053	483.951
TOTALE PASSIVO	999.249	848.271	948.443

* Riguardo ai dati patrimoniali dell'esercizio 2015 si evidenzia quanto di seguito:

1) Per una migliore rappresentazione dei dettami del principio las 12 "Imposte sul reddito" relativamente alla compensazione della fiscalità differita, il Gruppo ha ritenuto opportuno riclassificare quote di attività e passività fiscali differite laddove sia presente un diritto legalmente esercitabile di compensare le attività fiscali correnti con le passività fiscali correnti corrispondenti, riclassificando di conseguenza i dati comparativi. L'effetto della riclassifica patrimoniale è stato una riduzione delle imposte differite attive e passive rispettivamente di 12,0 milioni di Euro al 30 settembre 2015 e 10,3 milioni al 31 dicembre 2015.

2) Il fondo imposte bilanci intermedi costituito dal conteggio delle imposte correnti dei nove mesi è stato riclassificato nei debiti tributari, unitamente ai crediti per gli acconti di imposta versati per un valore netto di 12,5 milioni Euro; tale riclassifica ha comportato in contropartita una riduzione dei fondi per rischi e oneri di 23,0 milioni di Euro e dei crediti tributari i per 10,5 milioni di Euro, con un rispettivo adeguamento dei rispettivi valori verso le parti correlate.

PROSPETTO DEL CONTO ECONOMICO CONSOLIDATO

<i>(in migliaia di Euro)</i>	Note	3° trim. 2016	3° trim. 2015	30 sett. 2016	30 sett. 2015
Ricavi	1	470.181	443.338	1.174.168	1.123.097
<i>di cui verso parti correlate</i>		<i>10.695</i>	<i>7.464</i>	<i>29.923</i>	<i>21.126</i>
Altri ricavi	2	11.557	11.518	30.329	29.647
<i>di cui verso parti correlate</i>		<i>137</i>	<i>119</i>	<i>323</i>	<i>214</i>
Variazione delle rimanenze di merci		(35.218)	(32.136)	(4.597)	(4.343)
Acquisto di merci e materiale di consumo	3	(336.807)	(319.358)	(932.635)	(896.915)
<i>di cui verso parti correlate</i>		<i>(18.764)</i>	<i>(17.360)</i>	<i>(53.920)</i>	<i>(46.724)</i>
Costi del personale	4	(9.593)	(8.965)	(28.306)	(27.098)
Ammortamenti e svalutazioni	5	(5.800)	(4.861)	(13.816)	(12.426)
Altri costi operativi	6	(57.028)	(53.664)	(146.314)	(136.410)
<i>di cui verso parti correlate</i>		<i>(730)</i>	<i>(648)</i>	<i>(2.214)</i>	<i>(1.994)</i>
Proventi e oneri finanziari	7	(1.191)	(1.508)	(4.491)	(5.867)
<i>di cui verso parti correlate</i>		<i>5</i>	<i>6</i>	<i>18</i>	<i>41</i>
Utile da cessione di partecipazioni		0	1.742	0	1.742
Proventi/(perdite) da partecipazioni valutate al patrimonio netto	8	(41)	0	(81)	0
Utile prima delle imposte		36.060	36.106	74.257	71.427
Imposte	9	(11.514)	(10.828)	(24.273)	(22.509)
Utile del periodo		24.546	25.278	49.984	48.918
Attribuibile a:					
Azionisti della controllante		24.546	25.278	49.984	48.918
Interessi di minoranza		0	0	0	0
		24.546	25.278	49.984	48.918
EPS base (euro)	10	0,37	0,38	0,75	0,74
EPS diluito (euro)	10	0,37	0,38	0,75	0,74

PROSPETTO DEL CONTO ECONOMICO CONSOLIDATO COMPLESSIVO

(in migliaia di Euro)	Note	3° trim. 2016	3° trim. 2015	30 sett. 2016	30 sett. 2015
Utile del periodo (A)		24.546	25.278	49.984	48.918
<i>Altre componenti di conto economico complessivo che saranno successivamente riclassificate nell'utile/(perdita) dell'esercizio:</i>					
Parte efficace degli utili/(perdite) sugli strumenti di copertura di flussi finanziari (cash flow hedge), al netto dell'effetto fiscale		(597)	272	(254)	780
<i>Altre componenti di conto economico complessivo che non saranno successivamente riclassificate nell'utile/(perdita) dell'esercizio:</i>					
(Perdita)/utile attuariale su piani a benefici definiti, al netto dell'effetto fiscale		0	0	0	0
Totale altri utili/(perdite) al netto dell'effetto fiscale (B)	<i>11</i>	(597)	272	(254)	780
Utile complessivo (A + B)		23.949	25.550	49.730	49.698
Utile complessivo attribuibile a:		23.949	25.550	49.730	49.698
Azionisti della controllante		0	0	0	0
Interessi di minoranza		23.949	25.550	49.730	49.698

PROSPETTO DELLE VARIAZIONI DEL PATRIMONIO NETTO CONSOLIDATO
(in migliaia di Euro)

Descrizione	Capitale sociale	Altre riserve											Ecced.Val.Nom. Azioni proprie	Ris.Utili/Perdite su Azioni proprie	Totale Azioni proprie	Utili a nuovo da consolidato	Utile (perdita) dell'esercizio	Totale patrimonio netto di Gruppo	Totale patrimonio netto di Terzi	
		Riserva da sovrapp. azioni	Riserva legale	Riserva di rivalutazione	Versamento soci conto capitale	Riserva straordinaria	Riserva stock op. residue	Riserva stock op. esercitate	Riserva di transizione agli IAS/IFRS	Riserva cash flow hedge	Riserva ex art. 55 (dpr 597-917)	Riserva IAS 19								Totale Riserve
Saldi al 1° gennaio 2015	33.263	63.348	6.652	13	36.496	46.406		1.475	7.290	(1.664)	1.486	(902)	160.600				60.417		254.280	
Destinazione utile 2014						11.135							11.135				(11.135)			
Distribuzione dividendi di Mam Sp.A.																	(41.246)		(41.246)	
Altre variazioni minori											(4)		(4)						(4)	
Utile complessivo consolidato (01/01-30/09/2015)																	48.918		48.918	
- Utile dell'esercizio													780						780	
- Altri utili/perdite (al netto dell'effetto fiscale)																				
Saldi al 30 settembre 2015	33.263	63.348	6.652	13	36.496	57.541		1.475	7.290	(884)	1.482	(902)	172.511				56.954		262.728	
Altre variazioni minori						1					(2)		(1)				(1)		(2)	
Utile complessivo consolidato (01/10-31/12/2015)																	9.165		9.165	
- Utile dell'esercizio													(61)						(61)	
- Altri utili/perdite (al netto dell'effetto fiscale)											(232)		171							
Saldi al 31 dicembre 2015	33.263	63.348	6.652	13	36.496	57.542		1.475	7.290	(1.116)	1.480	(731)	172.449				66.118		271.830	
Destinazione utile 2015						12.577							12.577				(12.577)			
Distribuzione dividendi di Mam Sp.A.																	(43.906)		(43.906)	
Altre variazioni minori											1	(5)	(4)						(4)	
Utile complessivo consolidato (01/01-30/09/2016)																	49.984		49.984	
- Utile dell'esercizio													(254)						(254)	
- Altri utili/perdite (al netto dell'effetto fiscale)																				
Saldi al 30 settembre 2016	33.263	63.348	6.652	13	36.496	70.119		1.475	7.290	(1.369)	1.475	(731)	184.768				59.619		277.650	

PROSPETTO DEI FLUSSI DI CASSA (METODO INDIRETTO)

Consolidato	<i>30.09.16</i>	<i>30.09.15</i>
<i>(in migliaia di Euro)</i>		
Risultato del Periodo	49.984	48.918
<i>Rettifiche:</i>		
Ammortamenti e altre svalutazioni	4.184	3.746
Accantonamento a fondo svalutazione crediti	8.708	8.414
Altri accantonamenti	950	0
Plus/minusvalenze da vendita cespiti	(45)	(31)
<i>di cui verso parti correlate</i>	<i>0</i>	<i>0</i>
(Proventi) e oneri finanziari al netto delle differenze su cambi	4.467	(4.136)
<i>di cui verso parti correlate</i>	<i>(18)</i>	<i>(41)</i>
(Uili)/perdite da differenze cambio realizzate	57	180
Utile da cessione di partecipazioni	0	(1.742)
	18.321	6.431
Variatione netta fondo TFR	(389)	(353)
(Incremento) decremento crediti commerciali	(66.248)	(76.443)
<i>di cui verso parti correlate</i>	<i>(5.399)</i>	<i>(1.885)</i>
(Incremento) decremento rimanenze di magazzino	4.596	4.343
Incremento (decremento) debiti commerciali	66.555	69.376
<i>di cui verso parti correlate</i>	<i>14.479</i>	<i>7.131</i>
(Incremento) decremento altre poste attive	5.571	3.293
<i>di cui verso parti correlate</i>	<i>25</i>	<i>(346)</i>
Incremento (decremento) altre poste passive	736	3.408
<i>di cui verso parti correlate</i>	<i>31</i>	<i>(47)</i>
Variatione netta dei debiti/crediti tributari	24.087	22.660
<i>di cui verso parti correlate</i>	<i>20.905</i>	<i>19.333</i>
Imposte pagate nell'esercizio	(11.209)	(12.641)
<i>di cui verso parti correlate</i>	<i>(9.635)</i>	<i>(10.145)</i>
Pagamento di interessi e altri oneri finanziari	(5.519)	4.934
<i>di cui verso parti correlate</i>	<i>(1)</i>	<i>(3)</i>
Interessi e altri proventi finanziari incassati	1.052	(798)
<i>di cui verso parti correlate</i>	<i>19</i>	<i>44</i>
Differenze attive di cambio realizzate	401	439
Differenze passive di cambio realizzate	(459)	(619)
Cash flow derivante dalla attività operativa	87.479	72.948
(Investimenti) altre immobilizzazioni immateriali	(300)	(221)
(Investimenti) immobilizzazioni materiali	(6.709)	(4.485)
Disinvestimenti netti in immobilizzazioni materiali	344	1.259
(Investimenti) netti delle partecipazioni non consolidate integralmente	71	0
(Investimenti) netti delle partecipazioni in altre imprese	51	0
Flussi finanziari dell'esercizio per acquisizioni di controllate o rami d'azienda (al netto delle disponibilità liquide acquisite)	(18.594)	(1.020)
Flussi finanziari dell'esercizio per la vendita di controllate (al netto delle disponibilità liquide vendute)	0	1.742
Cash flow derivante dalla attività di investimento	(25.137)	(2.725)
Distribuzione dei dividendi	(43.906)	(41.246)
Altre variazioni incluse quelle di terzi	(258)	776
Variatione netta debiti finanziari (al netto delle nuove erogazioni a medio/lungo termine)	(15.289)	(34.785)
<i>di cui verso parti correlate</i>	<i>0</i>	<i>0</i>
Accensione di nuovi finanziamenti/nuove erogazioni a medio/lungo termine	38.002	102.800
<i>di cui verso parti correlate</i>	<i>0</i>	<i>0</i>
Variatione netta dei crediti finanziari correnti	1.837	2.102
<i>di cui verso parti correlate</i>	<i>2.008</i>	<i>1.988</i>
Variatione netta dei crediti finanziari non correnti	1.921	(4.860)
Cash flow derivante dalla attività di finanziamento	(17.693)	24.787
Aumento (diminuzione) del cash flow	44.649	95.010
Disponibilità liquide di inizio periodo	89.862	37.533
Disponibilità liquide di fine periodo	134.511	132.543

* Si precisa che la riclassifica del Fondo imposte bilanci intermedi (pari a 22.972 migliaia di Euro al 30 settembre 2015 e costituito dal conteggio delle imposte correnti del periodo) fra le altre passività correnti ha reso necessaria la riesposizione delle variazioni relative alle parti correlate al 30 settembre 2015, con riferimento al debito per onere Ires (pari a 19.341 migliaia di Euro) trasferito alla controllante Cremonini per effetto dell'adesione al Consolidato Fiscale Nazionale.

NOTE DI COMMENTO AI PROSPETTI CONTABILI CONSOLIDATI

Struttura e contenuto dei prospetti contabili consolidati

Il resoconto intermedio di gestione al 30 settembre 2016 è stato redatto conformemente ai criteri di valutazione e di misurazione stabiliti dagli International Financial Reporting Standard (IFRS) emanati dall'International Accounting Standards Board (IASB) e adottati dalla Commissione Europea secondo la procedura di cui all'art. 6 del Regolamento (CE) n. 1606/2002 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 19 luglio 2002, mentre ai fini della informativa della presente relazione è stato fatto riferimento all'articolo 154-ter del decreto legislativo 24 febbraio 1998 n. 58.

Nella sezione "Criteri di valutazione" sono indicati i principi contabili internazionali di riferimento adottati nella redazione della trimestrale al 30 settembre 2016, questi non differiscono da quelli utilizzati nella redazione del bilancio consolidato al 31 dicembre 2015, ad eccezione dei principi contabili, emendamenti ed interpretazioni applicabili dal 1° gennaio 2016.

Ai fini dell'applicazione dell'IFRS 8 si rileva che il Gruppo opera nell'unico settore della "Distribuzione di prodotti alimentari alla ristorazione extradomestica".

Tale settore è soggetto a dinamiche stagionali principalmente legate ai flussi della stagione turistica, che sono più concentrati nei mesi estivi e durante i quali l'incremento dell'attività e quindi del capitale circolante netto genera storicamente un assorbimento di cassa con conseguente aumento del fabbisogno finanziario.

Per ciò che concerne gli andamenti del terzo trimestre del 2016 si rimanda a quanto esposto nella Relazione degli Amministratori sull'andamento della gestione.

Il resoconto intermedio di gestione al 30 settembre 2016 è stato redatto in base al principio del costo, tranne che per gli strumenti finanziari derivati che sono iscritti al fair value (valore equo).

I prospetti contabili consolidati al 30 settembre 2016 presentano, ai fini comparativi, per il conto economico i dati del terzo trimestre e il progressivo al 30 settembre per l'esercizio 2015, mentre per lo stato patrimoniale i saldi dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2015 ed al 30 settembre 2015.

Sono state utilizzate le seguenti classificazioni:

- "Prospetto della situazione patrimoniale – finanziaria" per poste correnti/non correnti,
- "Prospetto dell'utile/perdita dell'esercizio" per natura,
- "Prospetto dei flussi di cassa" (metodo indiretto).

Tali classificazioni si ritiene forniscano informazioni meglio rispondenti a rappresentare la situazione patrimoniale, economica e finanziaria del Gruppo.

La valuta funzionale e di presentazione è l'Euro.

I prospetti e le tabelle contenuti nella presente situazione trimestrale sono esposti in migliaia di Euro.

Il resoconto intermedio di gestione non è oggetto di revisione contabile.

Il presente resoconto è stato predisposto utilizzando i principi e criteri di valutazione di seguito illustrati.

Principi di consolidamento

Il consolidamento viene effettuato con il metodo dell'integrazione globale che consiste nel recepire tutte le poste dell'attivo e del passivo nella loro interezza. I principali criteri di consolidamento adottati per l'applicazione di tale metodo sono i seguenti:

- Le società controllate sono consolidate a partire dalla data in cui il controllo è stato effettivamente trasferito al Gruppo, e cessano di essere consolidate alla data in cui il controllo è trasferito al di fuori del Gruppo.
- Le attività e le passività, gli oneri e i proventi delle imprese consolidate con il metodo dell'integrazione globale sono assunti integralmente nel bilancio consolidato; il valore contabile delle partecipazioni è eliminato a fronte della corrispondente frazione di patrimonio netto delle imprese partecipate attribuendo ai singoli elementi dell'attivo e del passivo patrimoniale il loro valore corrente alla data di acquisizione del controllo (metodo dell'acquisto come definito dal IFRS 3 "Aggregazione di impresa"). L'eventuale differenza residua, se positiva, è iscritta alla voce dell'attivo "Avviamento"; se negativa, a conto economico.

- I reciproci rapporti di debito e credito, di costi e ricavi, fra società consolidate e gli effetti di tutte le operazioni di rilevanza significativa intercorse fra le stesse sono eliminati.
- Le quote di patrimonio netto ed i risultati di periodo dei soci di minoranza sono esposti separatamente nel patrimonio netto e nel conto economico consolidati: tale interessenza viene determinata in base alla percentuale da essi detenuta nei fair value delle attività e delle passività iscritte alla data di acquisizione originaria e nelle variazioni di patrimonio netto dopo tale data.
- Successivamente gli utili e le perdite sono attribuiti agli azionisti di minoranza in base alla percentuale da essi detenuta e le perdite sono attribuite alle minoranze anche se questo implica che le quote di minoranza abbiano un saldo negativo.
- Le variazioni nell'interessenza partecipativa della controllante in una controllata che non comportano la perdita del controllo sono contabilizzate come operazioni sul capitale.
- Se la controllante perde il controllo di una controllata, essa:
 - elimina le attività (incluso qualsiasi avviamento) e le passività della controllata,
 - elimina i valori contabili di qualsiasi quota di minoranza nella ex controllata,
 - elimina le differenze cambio cumulate rilevate nel patrimonio netto,
 - rileva il fair value (valore equo) del corrispettivo ricevuto,
 - rileva il fair value (valore equo) di qualsiasi quota di partecipazione mantenuta nella ex-controllata,
 - rileva ogni utile o perdita nel conto economico,
 - riclassifica la quota di competenza della controllante delle componenti in precedenza rilevate nel conto economico complessivo a conto economico o ad utili a nuovo, come appropriato.

Area di consolidamento

Il bilancio consolidato al 30 settembre 2016 include il bilancio della Capogruppo MARR S.p.A. e quello delle società nelle quali essa detiene, direttamente o indirettamente il controllo.

Il controllo si ottiene quando il Gruppo è esposto o ha diritto a rendimenti variabili, derivanti dal proprio rapporto con l'entità oggetto di investimento e, nel contempo, ha la capacità di incidere su tali rendimenti esercitando il proprio potere su tale entità. Specificatamente, il Gruppo controlla una partecipata se, e solo se, il Gruppo ha:

- il potere sull'entità oggetto di investimento (ovvero detiene validi diritti che gli conferiscono la capacità attuale di dirigere le attività rilevanti dell'entità oggetto di investimento);
- l'esposizione o i diritti a rendimenti variabili derivanti dal rapporto con l'entità oggetto di investimento;
- la capacità di esercitare il proprio potere sull'entità oggetto di investimento per incidere sull'ammontare dei suoi rendimenti.

Generalmente, vi è la presunzione che la maggioranza dei diritti di voto comporti il controllo. A supporto di tale presunzione e quando il Gruppo detiene meno della maggioranza dei diritti di voto (o diritti simili), il Gruppo considera tutti i fatti e le circostanze rilevanti per stabilire se controlla l'entità oggetto di investimento, inclusi:

- accordi contrattuali con altri titolari di diritti di voto;
- diritti derivanti da accordi contrattuali;
- diritti di voto e diritti di voto potenziali del Gruppo.

Il Gruppo riconsidera se ha o meno il controllo di una partecipata se i fatti e le circostanze indicano che ci siano stati dei cambiamenti in uno o più dei tre elementi rilevanti ai fini della definizione di controllo.

L'elenco completo delle partecipazioni incluse nell'area di consolidamento al 30 settembre 2016, con l'indicazione del metodo di consolidamento, è riportato nella Struttura del Gruppo.

Il bilancio consolidato è stato redatto sulla base delle situazioni contabili al 30 settembre 2016 predisposte dalle società incluse nell'area di consolidamento e rettificata, ove necessario, ai fini di allinearle ai principi contabili e ai criteri di classificazione del gruppo conformi agli IFRS.

L'area di consolidamento al 30 settembre 2016 differisce rispetto alla situazione al 31 dicembre 2015 per l'acquisto, finalizzato in data 4 aprile 2016, da parte di MARR S.p.A. del 100% delle quote della DE.AL. S.r.l. (società abruzzese operante nella distribuzione alimentare al foodservice con il marchio "PAC Food") che detiene una partecipazione al 50%, nella società Griglia Doc S.r.l.

Gli effetti di tale acquisizione sono esposti nel successivo paragrafo "Aggregazioni aziendali realizzate".

Si rammenta inoltre che, con decorrenza 1° dicembre 2015, la controllata Baldini Adriatica Pesca S.r.l. ha affittato il proprio ramo d'azienda alla controllante MARR S.p.A. ed è pertanto una società non operativa.

Infine, si segnala che alla data del 30 giugno 2016 è stato redatto il bilancio finale di liquidazione della società Alisurgel S.r.l., depositato il 28 luglio 2016 presso la Camera di Commercio, Industria, Artigianato e Agricoltura di Rimini. In data 8 novembre è stata depositata domanda di cancellazione della società dal Registro delle Imprese.

Aggregazioni aziendali realizzate

Si rammenta che il 4 aprile 2016 è stato acquistato da MARR S.p.A. il 100% delle quote della società DE.AL. S.r.l. Depositi Alimentari, società abruzzese operante nella distribuzione alimentare al foodservice con il marchio "PAC Food" e con sede ad Elice (PE).

Temporaneamente il costo dell'aggregazione, in attesa della determinazione puntuale alla data del closing (in contraddittorio con la parte venditrice) delle classi di attività, passività e passività potenziali acquisite, è stato determinato sui valori contabili al 3 aprile 2016 (ancora in fase di verifica fra le parti) determinati in conformità agli IFRS della società acquisita.

L'avviamento provvisoriamente attribuito all'acquisizione è giustificato dalla importante valenza strategica di DE.AL. S.r.l. in quanto permette a MARR di rafforzare in modo significativo la propria presenza nell'area del medio adriatico. L'operazione ha comportato i seguenti effetti:

<i>Costo dell'aggregazione</i>	<i>(in Euro/000)</i>
Costo dell'aggregazione	36.000
- Fair value delle attività nette identificabili	(409)
Avviamento	36.409

I valori contabili, provvisoriamente determinati in conformità con gli IFRS sulla base del bilancio al 3 aprile 2016 della società acquisita, e gli importi alla stessa data di ciascuna classe di attività, passività e passività potenziali dell'acquisito sono di seguito illustrati:

<i>Valori in migliaia di Euro</i>	<i>Valori di carico della società acquisita</i>	<i>Fair value delle attività e passività acquisite</i>
Immobilizzazioni materiali e immateriali	511	1.691
Partecipazioni in altre imprese	62	62
Altre attività immobilizzate	1.286	1.286
Merci	5.166	5.166
Crediti commerciali	15.324	15.324
Altre attività correnti	435	420
Fondo trattamento di fine rapporto	(974)	(1.074)
Fondi per rischi e oneri	(693)	(388)
Indebitamento finanziario netto	(8.566)	(8.747)
Debiti commerciali	(13.194)	(13.194)
Altre passività correnti	(643)	(955)
Fair value delle attività nette identificabili	(1.286)	(409)

Il *cash out* generato dalla acquisizione nel corso del semestre ammonta a 26.747 migliaia di Euro come di seguito specificato:

	<i>(in Euro/000)</i>
Prezzo dell'acquisizione pagato nel semestre	(18.000)
Indebitamento finanziario netto della società acquisita	(8.747)
Cash out dell'acquisizione	(26.747)

Criteria di valutazione

I criteri di valutazione utilizzati ai fini della predisposizione dei prospetti contabili consolidati per il periodo chiuso al 30 settembre 2016 non si discostano da quelli utilizzati per la formazione del bilancio consolidato chiuso al 31 dicembre 2015 (al quale si rimanda per una descrizione dettagliata degli stessi), ad eccezione dei principi contabili, emendamenti ed interpretazioni applicabili dal 1° gennaio 2016, di seguito elencati, che tuttavia non hanno trovato applicazione nel presente bilancio intermedio del Gruppo.

- Miglioramenti agli International Financial Reporting Standard (2012-2014), che comprendono modifiche ai seguenti Principi Contabili internazionali esistenti:
 - IFRS 5 – Attività non correnti possedute per la vendita e attività operative cessate: variazioni dei programmi di dismissione. La modifica stabilisce delle linee guida da seguire nel caso in cui un'entità riclassifichi un asset (o un gruppo in dismissione) dalla categoria held for sale alla categoria held for distribution (o viceversa), o quando vengano meno i requisiti di classificazione di un'attività come held for distribution.
 - IFRS 7 – Strumenti finanziari: informazioni integrative. Il documento disciplina l'introduzione di ulteriori linee guida per chiarire se un c.d. servicing contract costituisce un coinvolgimento residuo in un'attività trasferita ai fini dell'informativa richiesta. Inoltre, relativamente alla compensazione tra attività e passività finanziarie, il documento chiarisce che l'informativa non è esplicitamente richiesta per tutti i bilanci intermedi. Tuttavia, tale informativa potrebbe essere necessaria per rispettare i requisiti previsti dallo IAS 34, nel caso si tratti di un'informazione significativa.
 - IAS 19 – Benefici per i dipendenti: problematiche relative al tasso di sconto. Il documento introduce delle modifiche allo IAS 19 al fine di chiarire che gli high quality corporate bond, utilizzati per determinare il tasso di sconto dei benefici successivi, dovrebbero essere emessi nella stessa valuta utilizzata per il pagamento dei benefici. Le modifiche precisano che l'ampiezza del mercato degli high quality corporate bond da considerare sia quella a livello di valuta.
 - IAS 34 – Bilanci intermedi: collocazione delle informazioni integrative. Il documento introduce delle modifiche al fine di chiarire i requisiti nel caso in cui l'informativa richiesta è presentata nel report infrannuale, ma al di fuori delle sezioni del bilancio. La modifica precisa che tale informativa venga inclusa attraverso dei riferimenti incrociati tra i due documenti, purché entrambi siano disponibili ai lettori del bilancio nella stessa modalità e con gli stessi tempi.
- Modifiche all'IFRS 13 – Valutazione al fair value: crediti e debiti commerciali a breve termine. Il miglioramento chiarisce che l'introduzione dell'IFRS 13 non modifica la possibilità di contabilizzare i crediti e debiti commerciali a breve senza procedere all'attualizzazione, qualora tali effetti non siano significativi.
- Modifiche all'IFRS 11 - Accordi a controllo congiunto: Acquisizione di una quota. Tali modifiche richiedono che un joint operator che contabilizza l'acquisizione di una quota di partecipazione in un accordo a controllo congiunto, le cui attività rappresentano un business, deve applicare i principi rilevanti dello IFRS 3 in tema di contabilizzazione delle aggregazioni aziendali. Le modifiche chiariscono anche che, nel caso di mantenimento del controllo congiunto, la partecipazione precedentemente detenuta in un accordo a controllo congiunto non è oggetto di rimisurazione al momento dell'acquisizione di un'ulteriore quota. Inoltre, è stata aggiunta un'esclusione dallo scopo dell'IFRS 11 per chiarire che le modifiche non si applicano quando le parti che condividono il controllo, inclusa l'entità che redige il bilancio, sono sottoposte al comune controllo dello stesso ultimo soggetto controllante. Le modifiche si applicano sia all'acquisizione della quota iniziale di partecipazione in un accordo a controllo congiunto che all'acquisizione di ogni ulteriore quota nel medesimo accordo a controllo congiunto e devono essere applicate prospetticamente.
- Modifiche allo IAS 16 e allo IAS 38: Chiarimento sui metodi ammissibili di ammortamento. Le modifiche chiariscono il principio contenuto nello IAS 16 e nello IAS 38: i ricavi riflettono un modello di benefici economici generati dalla gestione di un business (di cui l'attività fa parte), piuttosto che benefici economici che si consumano con l'utilizzo del bene. Ne consegue che un metodo basato sui ricavi non può essere utilizzato per l'ammortamento di immobili, impianti e macchinari e potrebbe essere utilizzato solo in circostanze molto limitate per l'ammortamento delle attività immateriali. Le modifiche devono essere applicate prospetticamente.
- Modifiche allo IAS 27: Metodo del patrimonio netto nel bilancio separato. Le modifiche consentiranno alle entità di utilizzare il metodo del patrimonio netto per contabilizzare le partecipazioni in controllate, joint-ventures e collegate nel proprio bilancio separato. Le entità che stanno già applicando gli IFRS e decidano di modificare il criterio di contabilizzazione passando al metodo del patrimonio netto nel proprio bilancio separato dovranno applicare il cambiamento retrospettivamente.
- Modifiche allo IAS 1: l'iniziativa sull'informativa di bilancio. Le modifiche mirano ad introdurre chiarimenti nello IAS 1 per affrontare alcuni elementi che sono percepiti come limitazioni all'uso del giudizio da parte di chi predispose il bilancio.

Si rammenta inoltre che vi sono alcuni principi e interpretazioni che, alla data di redazione della presente relazione finanziaria semestrale, erano già stati emessi ma non ancora in vigore.

- IFRS 9 - Strumenti finanziari. Nel luglio 2014, lo IASB ha emesso la versione finale dell'IFRS 9 Strumenti Finanziari che riflette tutte le fasi del progetto relativo agli strumenti finanziari e sostituisce lo IAS 39 Strumenti Finanziari: Rilevazione e valutazione e tutte le precedenti versioni dell'IFRS 9. Il principio introduce nuovi requisiti per la classificazione, valutazione, perdita di valore e hedge accounting. L'IFRS 9 è efficace per gli esercizi che iniziano al 1° gennaio 2018 o successivamente.
- IFRS 15 - Ricavi derivanti da contratti con i clienti. L'IFRS è stato emesso a maggio 2014 ed introduce un nuovo modello in cinque fasi che si applicherà ai ricavi derivanti da contratti con i clienti. L'IFRS 15 prevede la rilevazione dei ricavi per un importo che rifletta il corrispettivo a cui l'entità ritiene di avere diritto in cambio del trasferimento di merci o servizi al cliente. Il principio fornisce un approccio più strutturato per la rilevazione e valutazione dei ricavi, sostituendo tutti gli attuali requisiti presenti negli altri IFRS in tema di riconoscimento dei ricavi. L'IFRS 15 è efficace per gli esercizi che iniziano al 1° gennaio 2018 o successivamente, con applicazione retrospettiva piena o modificata. L'applicazione anticipata è consentita. Il Gruppo non si aspetta impatti significativi dall'applicazione di tale principio.
- IFRS 16 - *Leases*. Principio pubblicato dallo IASB in data 13 gennaio 2016, destinato a sostituire il principio IAS 17 - Leasing, nonché le interpretazioni IFRIC 4 - Determinare se un accordo contiene un leasing, SIC 15 - Leasing operativo - Incentivi e SIC 27 - La valutazione della sostanza delle operazioni nella forma legale del leasing. Il nuovo principio fornisce una nuova definizione di *lease* e introduce un criterio basato sul controllo (*right of use*) di un bene per distinguere i contratti di leasing dai contratti per servizi, individuando quali discriminanti: l'identificazione del bene, il diritto di sostituzione dello stesso, il diritto a ottenere sostanzialmente tutti i benefici economici rivenienti dall'uso del bene e il diritto di dirigere l'uso del bene sottostante il contratto. La sua applicazione è prevista a partire dal 1° gennaio 2019. È consentita un'applicazione anticipata per le entità che applicheranno l'IFRS 15. Il Gruppo sta valutando gli impatti di tale nuovo principio sul proprio bilancio consolidato.
- Modifiche all'IFRS 10, IFRS 12 ed allo IAS 28 - *Investment Entities: Applying the Consolidation Exception*. Le modifiche trattano le problematiche sorte nell'applicazione dell'eccezione relativa alle entità di investimento prevista dall'IFRS 10. Le modifiche all'IFRS 10 chiariscono che l'esenzione alla presentazione del bilancio consolidato si applica all'entità capogruppo che è la controllata di un'entità di investimento, quando l'entità di investimento valuta tutte le proprie controllate al fair value.
- Modifiche allo IAS 12 - *Income taxes*. Lo IASB chiarisce come debbano essere contabilizzate le attività fiscali differite relative a perdite non realizzate su strumenti di debito misurati al fair value.
- Modifiche allo IAS 7 - Rendiconto finanziario. I miglioramenti riguardano l'informativa da fornire relativamente alle variazioni dei finanziamenti passivi che derivano sia da flussi finanziari per cassa sia da variazioni che non derivano da flussi per cassa (per esempio utili/perdite su cambi). Le modifiche saranno effettive dal 1° gennaio 2017.

Per i seguenti principi e interpretazioni il processo di omologazione comunitario è invece sospeso a data indefinita:

- IFRS 14 - Regulatory deferral accounts. Il principio consente solo a coloro che adottano gli IFRS per la prima volta di continuare a rilevare gli importi relativi alla rate regulation secondo i precedenti Principi Contabili adottati.
- Modifiche al IFRS 10 e IAS 28 - Sales or contribution of assets between an investor and its associate or joint venture. Documento pubblicato dallo IASB in data 11 settembre 2014 al fine di risolvere un conflitto tra i due citati principi in relazione alla cessione di un asset o di una Società controllata a una Società collegata a joint venture.

Alla data del presente Resoconto intermedio di gestione non si ritiene che i Principi Contabili, le interpretazioni e le modifiche di Principi Contabili sopra elencate possano avere impatti potenziali significativi sulla situazione patrimoniale, economica e finanziaria del Gruppo.

Principali stime adottate dalla Direzione

I dati informativi sono in parte derivanti da stime ed assunzioni adottate dalla Direzione, le cui variazioni, peraltro al momento non prevedibili, potrebbero avere effetti sulla situazione economica e patrimoniale del Gruppo. Tali stime non sono significativamente diverse da quelle normalmente utilizzate nella redazione dei conti annuali e consolidati.

Commento alle principali voci del conto economico consolidato

I. Ricavi

<i>(in migliaia di Euro)</i>	3° trim. 2016	3° trim. 2015	30 sett. 2016	30 sett. 2015
Ricavi netti per vendite - Merci	469.572	442.584	1.172.167	1.120.960
Ricavi per Servizi	94	107	186	206
Ricavi di vendita diversi	8	2	13	6
Consulenze a terzi	60	25	108	68
Lavorazioni d/terzi	13	18	25	30
Affitti attivi	10	11	25	32
Altri servizi	424	591	1.644	1.795
Totale Ricavi	470.181	443.338	1.174.168	1.123.097

Per l'analisi dell'andamento dei ricavi delle vendite delle merci si rimanda a quanto già esposto nella Relazione degli Amministratori sull'andamento della gestione.

La ripartizione dei ricavi per cessioni di beni e prestazioni di servizi per area geografica risulta essere la seguente:

<i>(in migliaia di Euro)</i>	3° trim. 2016	3° trim. 2015	30 sett. 2016	30 sett. 2015
Italia	442.276	416.035	1.097.441	1.035.583
Unione Europea	15.962	18.344	46.702	63.909
Extra Unione Europea	11.943	8.959	30.025	23.605
Totale	470.181	443.338	1.174.168	1.123.097

2. Altri ricavi

Gli altri ricavi e proventi sono così costituiti:

<i>(in migliaia di Euro)</i>	3° trim. 2016	3° trim. 2015	30 sett. 2016	30 sett. 2015
Contributi da fornitori ed altri	10.861	11.006	28.380	27.975
Altri diversi	173	101	480	543
Rimborsi per danni subiti	219	178	505	406
Rimborso spese sostenute	247	199	809	627
Recupero spese legali	34	16	51	35
Plusvalenze per vendite cespiti	23	18	104	61
Totale Altri ricavi	11.557	11.518	30.329	29.647

La voce "contributi da fornitori e altri" comprende principalmente i contributi ottenuti a vario titolo dai fornitori per la promozione commerciale dei loro prodotti presso i nostri clienti.

Il loro incremento sui nove mesi è legato, oltre che all'ingresso di DE.AL. nel Gruppo, alla riconfermata capacità della società nella gestione dei rapporti con i propri fornitori e all'incremento registrato dalla seconda parte del precedente esercizio dei corrispettivi logistici addebitati ai fornitori, essendosi MARR assunta gli oneri per la distribuzione interna dalle piattaforme logistiche alle filiali, a seguito del processo di centralizzazione delle consegne dei fornitori sulle piattaforme logistiche invece che come in passato presso le singole filiali MARR.

3. Acquisto di merci e materiale di consumo

La voce è composta da:

<i>(in migliaia di Euro)</i>	3° trim. 2016	3° trim. 2015	30 sett. 2016	30 sett. 2015
Acquisti merci	335.118	317.804	928.191	892.747
Acquisti imballaggi e mat.confesz.	1.327	1.221	3.352	3.152
Acquisti cancelleria e stampati	199	222	624	634
Acq. mat.promozionale, cataloghi e per la vendita	21	20	126	132
Acquisti materiale vario	223	215	522	421
Sconti e abbuoni commerciali da fornitori	(158)	(205)	(396)	(392)
Carburanti automezzi industriali e autovetture	77	81	216	221
Totale Acquisto di merci e materiale di consumo	336.807	319.358	932.635	896.915

Per l'analisi dell'andamento del costo di acquisto delle merci si rimanda a quanto già esposto nella Relazione degli amministratori in merito al Costo del venduto.

4. Costi per il personale

La voce al 30 settembre 2016 ammonta a 28.306 migliaia di Euro (27.098 migliaia di Euro al 30 settembre 2015) e comprende tutte le spese per il personale dipendente, ivi compresi i ratei di ferie e di mensilità aggiuntive nonché i connessi oneri previdenziali, oltre all'accantonamento per il trattamento di fine rapporto e gli altri costi previsti contrattualmente.

Il costo del terzo trimestre 2016 ammonta a 9.593 migliaia di Euro e risulta in incremento rispetto a 8.965 migliaia di Euro del pari periodo del 2015.

Tale andamento, a fronte di alcune terziazioni di attività operative attuate nel corso del 2015, è imputabile principalmente all'incremento di organico confluito nel Gruppo a seguito dell'acquisto delle quote della società DE.AL. (il cui costo del lavoro, a partire dal 4 aprile 2016 è pari a 1.282 migliaia di Euro).

In aggiunta si rammenta l'effetto derivante, oltre che dell'acquisto della società Sama a partire dal 1 giugno 2015, anche degli aumenti retributivi previsti dal CCNL per i lavoratori delle aziende del terziario della distribuzione e dei servizi, CCNL rinnovato nel 2015 e che prevede tranches di aumento a partire da aprile 2015 fino al 2017.

Rimane confermata un'attenta gestione delle ore di ferie/permessi e di straordinario, nonché del lavoro stagionale.

5. Ammortamenti e svalutazioni

<i>(in migliaia di Euro)</i>	3° trim. 2016	3° trim. 2015	30 sett. 2016	30 sett. 2015
Ammortamenti imm.materiali	1.435	1.240	4.022	3.584
Ammortamenti imm.immateriali	65	47	162	131
Accantonamenti e svalutazioni	4.300	3.574	9.632	8.711
Totale Ammortamenti e svalutazioni	5.800	4.861	13.816	12.426

Si segnala che la voce "Accantonamenti e svalutazioni" al 30 settembre 2016 è costituita per 8.708 migliaia di Euro (8.414 migliaia di Euro al 30 settembre 2015) dagli accantonamenti al fondo svalutazione crediti.

Include inoltre accantonamento a fondo rischi e oneri futuri per 950 migliaia di Euro, di cui 500 migliaia di Euro relativi agli oneri per la riorganizzazione della attività DE.AL..

6. Altri costi operativi

Vengono riportati qui di seguito i dettagli delle principali voci degli "Altri costi operativi":

<i>(in migliaia di Euro)</i>	3° trim. 2016	3° trim. 2015	30 sett. 2016	30 sett. 2015
Costi operativi per servizi	54.161	50.900	137.981	128.120
Costi operativi per godimento beni di terzi	2.454	2.373	7.118	6.813
Costi operativi per oneri diversi di gestione	413	391	1.215	1.477
Totale Altri costi operativi	57.028	53.664	146.314	136.410

I costi operativi per servizi includono nei nove mesi principalmente le seguenti voci: costi di vendita, movimentazione e distribuzione dei nostri prodotti per complessivi 114.979 migliaia di Euro (107.285 migliaia di Euro nel 2015), lavorazioni di terzi e altri servizi tecnici e di logistica per 5.592 migliaia di Euro (4.681 migliaia di Euro nel 2015), costi per utenze per 7.747 migliaia di Euro (7.480 migliaia di Euro nel 2015), spese generali amministrative e diverse per 6.488 migliaia di Euro (5.784 migliaia di Euro nel 2015) e costi per manutenzioni per 3.176 migliaia di Euro (2.890 migliaia di Euro nel 2015).

Nel trimestre la composizione delle principali voci dei costi operativi è la seguente: costi di vendita, movimentazione e distribuzione dei nostri prodotti per 45.244 migliaia di Euro (43.192 migliaia di Euro nel 2015), costi per lavorazioni di terzi e altri servizi tecnici e di logistica per 2.232 migliaia di Euro (1.781 migliaia di Euro nel 2015), costi per utenze per 3.155 migliaia di Euro (2.962 migliaia di Euro nel 2015), spese generali amministrative e diverse per 2.391 migliaia di Euro (1.918 migliaia di Euro nel 2015) e costi per manutenzioni pari a 1.139 migliaia di Euro (1.046 migliaia di Euro nel 2015).

L'incremento dei costi operativi è correlato all'incremento delle vendite ed è inoltre imputabile, per 6.838 migliaia di Euro sui nove mesi e per 3.545 migliaia di Euro nel terzo trimestre, al consolidamento della nuova società DE.AL.

I costi per godimento beni di terzi sono dati principalmente dai canoni per locazione fabbricati industriali, che ammontano complessivamente a 6.744 migliaia di Euro (6.351 migliaia di Euro al 30 settembre 2015). Il loro incremento rispetto al medesimo periodo dell'esercizio precedente è correlato oltre che ai canoni per l'affitto dal 1° giugno 2015 del fabbricato di Zola Predosa (conseguente all'acquisto della società Sama S.r.l., successivamente fusa in New Catering), anche ai canoni per l'affitto del fabbricato di Elice in cui svolge la propria attività DE.AL.

Si rammenta inoltre che la voce "Locazione fabbricati industriali" include, per 501 migliaia di Euro, i canoni pagati alla correlata Le Cupole S.r.l. di Castelvetro (MO), per l'affitto degli immobili ove svolge l'attività la filiale MARR Uno (Via Spagna 20 – Rimini).

I costi operativi per oneri diversi di gestione includono principalmente le seguenti poste: "altre imposte indirette, tasse ed oneri similari" per 496 migliaia di Euro, "imposte e tasse comunali" per 205 migliaia di Euro e "spese per recupero crediti" per 266 migliaia di Euro.

7. Proventi e oneri finanziari

<i>(in migliaia di Euro)</i>	3° trim. 2016	3° trim. 2015	30 sett. 2016	30 sett. 2015
Oneri finanziari	1.542	2.087	5.518	7.021
Proventi finanziari	(321)	(500)	(1.052)	(1.298)
(Utili)/perdite su cambi	(30)	(79)	25	144
Totale (Proventi) e oneri finanziari	1.191	1.508	4.491	5.867

Il decremento degli oneri finanziari, come anche commentato nella Relazione degli Amministratori, ha beneficiato di un positivo andamento dei tassi d'interesse che ha comportato una riduzione del costo del denaro.

L'effetto netto di utili e perdite su cambio riflette principalmente l'andamento dell'Euro rispetto al Dollaro USA, valuta di riferimento nelle importazioni Extra-UE.

8. Proventi/(perdite) da partecipazioni valutate al patrimonio netto

Tale voce, che evidenzia una perdita di 81 migliaia di Euro nei nove mesi e di 41 migliaia di Euro nel trimestre, rappresenta la valutazione della partecipazione nella società Griglia Doc S.r.l.

Si rammenta che tale società è stata costituita in data 4 aprile 2016 ed è partecipata dalla controllata DE.AL. S.r.l. al 50%, avendo la stessa partecipato alla sottoscrizione della propria quota di capitale sociale mediante conferimento di brevetto.

9. Imposte

<i>(in migliaia di Euro)</i>	3° trim. 2016	3° trim. 2015	30 sett. 2016	30 sett. 2015
IRES-Onere Ires trasferito alla controllante	10.367	8.961	21.499	19.360
IRAP	1.746	1.696	3.770	3.582
Rimborso imposte esercizi precedenti	(9)	(77)	(24)	(77)
Acc.to netto imposte differite	(590)	248	(972)	(356)
Totale Imposte	11.514	10.828	24.273	22.509

10. Utile per azione

Il calcolo degli utili per azione di base e diluito si presenta come di seguito:

<i>(in Euro)</i>	3° trim. 2016	3° trim. 2015	30 sett. 2016	30 sett. 2015
EPS base	0,37	0,38	0,75	0,74
EPS diluito	0,37	0,38	0,75	0,74

Si evidenzia che il calcolo è basato sui seguenti dati:

Utili:

<i>(in migliaia di Euro)</i>	3° trim. 2016	3° trim. 2015	30 sett. 2016	30 sett. 2015
Utile del periodo	24.546	25.278	49.984	48.918
Interessi di minoranza	0	0	0	0
Utile per le finalità della determinazione degli utili per azione base e diluito	24.546	25.278	49.984	48.918

Numero di azioni:

<i>(in numero azioni)</i>	3° trim. 2016	3° trim. 2015	30 sett. 2016	30 sett. 2015
Media ponderata di azioni ordinarie per la determinazione degli utili per azione di base	66.525.120	66.525.120	66.525.120	66.525.120
Effetti di diluizione derivanti da azioni ordinarie potenziali (opzioni su azioni)	0	0	0	0
Media ponderata di azioni ordinarie per la determinazione degli utili per azione diluiti	66.525.120	66.525.120	66.525.120	66.525.120

11. Altri utili/perdite

Il valore degli altri utili/perdite contenuti nel conto economico complessivo consolidato è composto dagli effetti generatisi e riversatisi nel periodo con riferimento alle seguenti poste:

- parte efficace delle operazioni di: copertura su tassi a fronte di alcuni finanziamenti a tasso variabile; copertura su cambi poste in essere a fronte del *private placement* obbligazionario in dollari americani stipulato nel mese di luglio 2013; parte efficace delle operazioni di acquisto a termine di valuta a copertura di sottostanti operazioni di acquisto merce. Il valore indicato, pari a una perdita di complessive 254 migliaia di Euro nei primi nove mesi del 2016 (utile di 780 migliaia di Euro nel pari periodo 2015) è esposto al netto dell'effetto fiscale (che al 30 settembre 2016 ammonta a circa +27 migliaia di Euro). L'effetto di tali operazioni sul terzo trimestre è stato di una perdita netta di 597 migliaia di Euro (utile di 272 migliaia di Euro nel 2015).

Tali utili/perdite sono stati contabilizzati, coerentemente con quanto stabilito dagli IFRS, a patrimonio netto ed evidenziati (come previsto dallo *IAS 1 revised*, applicabile dal 1° gennaio 2009) nel prospetto del risultato economico consolidato complessivo.

o o o

Rimini, lì 14 novembre 2016

Per il Consiglio di Amministrazione

Il Presidente

Paolo Ferrari

DICHIARAZIONE DEL DIRIGENTE PREPOSTO ALLA REDAZIONE DEI DOCUMENTI CONTABILI SOCIETARI AI SENSI DELL'ART. 154-BIS COMMA 2 DEL D.LGS. 24 FEBBRAIO 1998 N. 58

Il Dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari Antonio Tiso dichiara ai sensi del comma 2 articolo 154 bis del Testo Unico della Finanza che l'informativa contabile contenuta nella presente Resoconto Intermedio di Gestione corrisponde alle risultanze documentali, ai libri ed alle scritture contabili.

Rimini, 14 novembre 2016

Antonio Tiso
Dirigente preposto alla redazione
dei documenti contabili societari